

# Dini: «Il mio Pirandello più attuale oggi che nel '17»

Luciano Giannini

«Questo testo è più attuale oggi che nel 1917». Filippo Dini si riferisce a «Così è (se vi pare)», produzione dello Stabile di Torino, da stasera al Bellini. Con lui (regista e nel ruolo di Laudisi) sono 11 attori, tra cui Maria Paiato. La trama si snoda attraverso la contrapposizione tra il signor Ponza, la sua «invisibile» moglie e la signora Frola sua madre, da un lato e, dall'altro, la gente.

I tre, scampati al terremoto della Marsica, giungono in un paese di provincia. Dini: «I suoi borghesi spettegolano per conoscere la verità su di loro: il mari-

**«IL DRAMMATURGO  
VOLEVA DIMOSTRARE  
CHE L'INTERPRETAZIONE  
DELLA REALTÀ  
NON PUÒ  
ESSERE OGGETTIVA»**



**AL BELLINI** Un momento di «Così è (se vi pare)»

to segrega in casa la moglie. Perché? È vera la tesi di Ponza (mia suocera è pazza, crede ancora viva la figlia morta e la confonde con la mia seconda moglie) o quella della Frola (è lui il pazzo; sottraemmo mia figlia alla sua frenesia ricoverandola in una casa di cura. Egli la credette morta e quando lei tornò a casa, non la riconobbe, tanto che, per fargliela riprendere, si simulò un nuovo matrimonio).

Dini, allora? «La commedia ci chiede: di che natura è fatta la

verità? Pirandello voleva dimostrare che l'interpretazione della realtà non può essere oggettiva. Quei borghesi cercano una verità assoluta, univoca, che è impossibile. Anche noi la esigiamo, oggi più che mai. Pensate all'uso dei social». Quanto all'adattamento, «in realtà, non ne abbiamo fatto alcuno. Solo qualche dettaglio è cambiato. Dell'originale ho conservato anche la lingua. Pirandello ci parla con una drammaturgia più affine al cinema surrealista, alla dimensione del sogno. La sua lingua diventa una chiave per accedere a un mondo onirico».

E il suo Laudisi? «Per me si pone a metà tra il trio familiare e i borghesi. Cerca di essere un filtro tra verità opposte... Io quei borghesi li vedo come il pubblico di un talk-show. La conduttrice parla di una tragedia (la Marsica) e gli spettatori vogliono possederla senza esserne colpiti. Ma la verità è complessa e non si ottiene senza sporcarsi le mani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

